

COPIA



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

N. 5 Reg. Delib.

Del 24-04-2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta di Prima Convocazione

OGGETTO

APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.

L'anno **duemiladodici** addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze, previa comunicazione con avvisi scritti tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

LUIGI BISATO	Presente
LORETTA PASQUATO	Presente
PIETRO GALIAZZO	Presente
FABIO BORINA	Assente
RICCARDO SPADOT	Presente
ROBERTO LUISETTO	Presente
RAFFAELLA CABBIA FIORIN	Presente
MARIA GIOVANNA PIVA	Presente
MICHELE CHILLON	Presente
ROBERTA TOFFANIN	Presente
FEDERICA PIVA	Presente
SANDRA GIOLO	Presente
FERDINANDO CACCO	Presente

Partecipano alla seduta gli assessori extraconsiliari SIMONE STIEVANO

Partecipa alla seduta il Sig. BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. LUIGI BISATO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

RICCARDO SPADOT.

RAFFAELLA CABBIA FIORIN.

FERDINANDO CACCO.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

DISCUSSIONE:

Discussione Rendiconto:

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione e legge un documento di cui all'all.A).

Ringrazia per la presenza sia il dr. Ramanzin, responsabile economico finanziario dell'ente che il revisore dr. Giovanni Scotton.

Il Cons. Piva: prima di affrontare la discussione sui punti che sono specifici dell'ordine del giorno vorrei fare una considerazione di carattere generale: noi Consiglieri di Noventa Volta Pagina non condividiamo la scelta dell'Amministrazione di accorpare in un'unica seduta consiliare la discussione relativamente al rendiconto del 2011 e al previsionale per il 2012 e anche per il triennio successivo che sono due tra le più importanti deliberazioni per l'anno amministrativo. E' evidente che si tratta di una materia delicata e anche complessa, rappresentata anche visivamente dalla mole di documentazione (tutte tabelle e numeri da esaminare). In questo modo è evidente che limitare la discussione in un'unica seduta implica anche limitare l'approfondimento, sia in fase di esame che anche in fase di discussione, con ciò soprattutto mancando di rispetto, prima ancora dei diritti della minoranza, soprattutto dei diritti dei cittadini che devono avere la garanzia che queste due importanti deliberazioni siano approvate dopo una approfondita discussione. Questo *in primis*. Per affrontare più specificatamente il secondo punto all'ordine del giorno, dico che si tratta apparentemente di una semplice questione contabile di numeri, ratificando quello che è stato fatto per passare oltre, mentre, a parer mio e anche delle colleghe Consigliere di Noventa Volta Pagina, non sta solo in questi termini perchè prima di tutto i numeri sono la traduzione monetaria delle azioni che ha posto in essere questa Amministrazione e, quindi, vanno valutate congiuntamente a queste ultime. Secondo, il rendiconto consuntivo è l'ultimo passo del ciclo di pianificazione, realizzazione e rendicontazione. Perché abbia significato e per non sprecare il tempo e le energie profuse in ogni fase e per poter utilizzare in maniera costruttiva per il futuro le indicazioni che si possono evidenziare ha senso valutarla in quest'ottica, cioè, nell'ottica di confronto con la pianificazione precedente.

Il cons. Piva procede a leggere un intervento che si allega di cui all'all. B).

Il cons. Cacco comunica che farà un unico intervento in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione con considerazioni in merito all'IMU.

Il Sindaco: chiede al Consiglio di concentrare la discussione dell'addizionale, dell'imu e poi del bilancio di previsione in un unico punto.

Riferendosi al cons. Piva afferma: Lei ha fatto tutta una lunghissima prolusione di quasi una decina di minuti per spiegarci che prima servono le azioni sul bilancio, noi non vogliamo tarpare le ali a nessuna discussione se volete rimaniamo qua anche sino alle 3 di questa notte. Discutiamo apertamente di tutti i punti all'ordine del giorno programmati: io non penso che ci sia una limitazione della capacità di decidere da parte di questo Consiglio nell'accettare di mettere nella stessa seduta l'approvazione del rendiconto e approvazione del bilancio di previsione 2012. Tornando alle domande che sono state fatte relativamente al consuntivo: in alcuni casi mi verrebbe da dire: "col senno del poi siamo tutti di una capacità estrema a far tornare conti".

La pressione fiscale sarà notevolmente aumentata perché questo ci chiede lo Stato: di fare gli esattori anche per conto suo nel 2012. Questa è una costante con la quale sono chiamati a votare non solo il Consiglio Comunale di Noventa Padovana ma tutti i Consigli comunali di questa penisola. Su questo tutti hanno capacità di poter fare critiche ma abbiamo il buon senso di pensare che a qualche chilometro di distanza da noi una Giunta, un Consiglio Comunale con un'espressione diversa dalla nostra prende le stesse nostre decisioni.

In merito alla "bretella": E' vero noi dobbiamo trasferire alcune risorse al Comune di Padova ma siamo gravati, come tutti gli altri enti dal patto di stabilità interno, che anche per 25.000€ può metterci in difficoltà. Come vedrete dopo, in occasione della discussione sul bilancio di previsione del 2012, noi abbiamo 2 grandi priorità davanti sulle quali non vogliamo assolutamente transigere:

la realizzazione completa della piazza, piaccia o non piaccia come dico sempre, ma non posso mantenere l'idea che nel cuore del paese ci sia un cantiere continuamente aperto, quindi vogliamo finirlo nel più breve tempo possibile e la seconda straordinaria opera è la scuola elementare del plesso unico della primaria. Non è assolutamente vero che negli ultimi anni questo comune (anche se io potrei prendermi la briga di rispondere solo per il 2011) abbia lesinato risorse per le strutture che sono datate come la scuola Anna Frank e la Galilei. Ho tutto un rendiconto che dimostra che noi abbiamo continuato sempre a fare degli interventi. Partendo dal 2009 solo per l'A. Frank:

- manutenzione serramenti 276 €;
- verifica funzionamento centrale termica 1048 €;
- sostituzione componenti tecniche della centrale termica 599€;
- manutenzioni idrauliche 577€;
- fornitura e posa per un uso mensa scolastica perchè quell'anno c'è stato anche un adeguamento 24.600 €;
- realizzazione rampa di collegamento tra la scuola e la mensa 13.600€;
- tinteggiatura 360 €;
- manutenzione infissi 690€;
- manutenzioni idrauliche 445€;
- sistemazione adeguata all'esterno 5483€;
- impianto elettrico e luci 583 €
- per un totale (senza la rampa e la mensa) di 9124€ solo in nell'anno 2009 e solo all'A. Frank.

Sono piccole cifre ma messe assieme fanno migliaia di euro.

Nel 2010 si è speso: per le manutenzioni idrauliche 1897€, per la tinteggiatura 1680€ ecc.

Non vogliamo mettere in pericolo l'attività scolastica e anche la salute dei nostri figli, (dei nostri figli aggiungo perché ci sono anche i nostri figli in quelle scuole). Non c'è mai stato disinteresse. Poi è successo questo evento straordinario, deprecabile quanto si vuole, ma proprio perché straordinario abbiamo cercato di affrontarlo nella maniera più conseguente possibile: in 2 giorni abbiamo tolto e ripristinato totalmente la controsoffittatura di 3 aule per una spesa di circa una decina di migliaia di euro ma non ce ne siamo fatti problema: bisognava farlo e lo abbiamo fatto.

Il cons. Piva chiede se il Sindaco è a conoscenza del fatto che la controsoffittatura fosse crollata già in passato.

Il Sindaco risponde di non esserne a conoscenza.

Il cons. Piva replica che la cosa le sembra preoccupante.

Il Sindaco risponde al cons. Piva: se lei ha informazioni le fornisca; attenzione sul preoccupante perché in questo modo si continua a gettare sentenze sul lavoro che stiamo facendo. Vi chiedo di rispettare anche il nostro lavoro.

Qua noi ci stiamo impegnando al massimo: ci sono problemi ogni giorno nella vita amministrativa e cerchiamo di affrontare i problemi. Contestare è nel vostro diritto ma è altrettanto nel mio difendere l'operato di questa squadra che ci sta mettendo tutta la buona volontà e sta affrontando tutti i problemi che si presentano.

Il cons. Piva replica: non stiamo facendo un attacco personale, assolutamente no, abbiamo posto delle domande a fronte di rilievi specifici e che richiedevano la risposta specifica. Nessuno di noi ha mai contestato a questa Amministrazione la buona volontà nel lavorare anche perché non abbiamo gli argomenti per poterlo contestare: noi eventualmente facciamo dei rilievi in base alla documentazione che abbiamo sui risultati rispetto a quello che noi abbiamo come evidenza e chiediamo delle spiegazioni. Punto primo: non siamo noi che addebitiamo a voi il danno erariale è stato il Procuratore Generale della corte dei conti in una sede ufficiale come l'apertura dell'anno giudiziario. Punto secondo: sulla piazza non sono state fatte delle speculazioni e anche noi speriamo che vada tutto a buon fine. Saremmo contenti se questo succedesse, lo abbiamo sempre dichiarato, ma facciamo presente che ci risulta che ci sia purtroppo un altro livello di giudizio al consiglio di stato. Purtroppo la cosa andrà avanti ma speriamo che finisca tutto bene anche se non è detto. Per quanto riguarda il trasporto pubblico è vero che ci sono i tagli ma questi tagli valgono per

tutti allora in base a quello che Lei ci ha detto non si capisce perchè per esempio un Comune limitrofo come Saonara sia riuscito ad ottenere questo servizio mentre noi no. Ci risulta la proposta di prosecuzione del servizio 18 però risulta anche che sia stata stoppata perché il vice sindaco di Padova Ivo Rossi ha posto il suo *niet* a che i servizi a Ponte di Brenta venissero diminuiti a scapito di Noventa Padovana. In queste trattative ci vuole ancora una volta molta autorevolezza anche perché si tratta tutto sommato di una amministrazione a Voi vicina se non altro come colore politico. Problema della scuola: saranno state spese tutte le risorse che lei ha elencato però il problema è come sono state spese? Nel senso è stato dato rilievo veramente alle cose più importanti? Era già crollato o no il controsoffitto prima di adesso? La cosa più importante è la sicurezza dal nostro punto di vista, la sicurezza per i bambini, e ci risulta anche da varie comunicazioni dei genitori che sono molto preoccupati e non da poco per l'agibilità di questa scuola. Comunque il problema verrà risolto nel momento in cui potremmo vedere tutti i certificati necessari.

Il Noventa calcio ha pagato poi effettivamente quello che doveva pagare in questo periodo? Ha già pagato tutto ?

Il Sindaco risponde affermativamente a quest'ultima domanda.

Il cons. Piva aggiunge: un'ultima cosa se vogliamo molto puntuale, Lei ha detto che da quest'anno i Comuni dovranno fare anche da esattori rispetto ai cittadini, ma diciamo che, strettamente parlando, non è una novità nel senso che anche in questi ultimi anni, in particolare nel 2011, visto la compartecipazione del gettito irpef e dell'iva in realtà i Comuni hanno già fatto da esattori nei confronti del contribuente quindi rispetto allo Stato, quindi non è una particolare diversità.

Il cons. Toffanin interviene dicendo: noi non è che vogliamo contrastare e condannare totalmente quello che è il lavoro di questa Amministrazione. Noi cerchiamo invece di avere un rapporto maggiore di collaborazione e anche a livello personale con il Sig. Sindaco con lo scopo di poter condividere certi momenti anche del lavoro e dell'attività amministrativa compreso anche l'ultimo episodio che è successo relativo al crollo della soffittatura. Noi abbiamo chiesto personalmente di visionare la scuola e dopo una prima reticenza del Sindaco, poi il giorno successivo mi ha telefonato e sono andata a livello personale a verificare lo stato dei luoghi. Si è reso disponibile dopo che mi sono impuntata perché altrimenti alla prima richiesta non c'era stata disponibilità. Non voglio far polemiche la mia è solo una richiesta di avere maggior trasparenza: il nostro lavoro di opposizione dobbiamo farlo anche perché attraverso il dibattito, attraverso le interrogazioni, attraverso anche le sue risposte, i cittadini possono avere più chiarezza e capire quello che succede in Amministrazione perché se andiamo ad approvare ogni punto dell'ordine del giorno senza fare un possibile dibattito mi chiedo cosa veniamo a fare in Consiglio Comunale. Con questo non vuole essere un dibattito che possa creare irritabilità e creare disagi: è un dibattito che deve essere sereno, però dicendo le nostre opinioni e lei rispondendo con le sue.

Il Sindaco: Legittimo, pienamente legittimo condivido in pieno, se poi nell'interlocuzione in certi casi uno diventa un po' più veemente penso che questo rientri nella normale dialettica: non penso di aver mancato di rispetto a nessuno stasera e anche nelle sedute precedenti. Solo 2 precisazioni:

Trasporto: Saonara ha avuto una sovrapposizione di linee: la linea della Sita e una linea dell'Aps. Ha perso in parte una linea della Sita e si è allungato quello dell'Aps. Sta di fatto che c'è stata anche una raccolta di firme da parte di una parte dei genitori perché siamo in un momento nel quale nessuno può avere di più dalla razionalizzazione. Con il 18 c'erano 2 ampie fette del nostro territorio non coperte dal servizio quindi quella proposta era più una ventata di novità ma poi in realtà andando a sondare il terreno non è che ne avremmo ottenuto un grande vantaggio per i nostri cittadini. Quindi, per tutta risposta, rispetto al ragionamento iniziale il trasporto pubblico è un magma in movimento e solo con il bando unico avremo la possibilità di ridefinire quelli che sono i perimetri del trasporto locale che attualmente è datato e che quindi risente di una programmazione fatta ormai 15 – 20 anni fa.

Un ultimo accenno sul discorso della scuola. Le ansie le abbiamo avute tutti per 1 o 2 giorni, io non ho mica problemi a dire che ho avuto difficoltà a dormire sapendo quello che era successo, poi però abbiamo deciso prima di tutto di intervenire in maniera stringente e tempestiva e di fare un'apertura straordinaria con i genitori che secondo me è stata una grande cosa perché, c'era anche il

Consigliere Cacco, si è potuto trarre la conclusione che, al di là di quello che scrivono i giornali, non c'è stata una aggressione al Sindaco. Ci sono state delle chiare richieste di informazioni magari anche con il tono più sostenuto quale posso avere avuto io nelle risposte precedenti; circa un centinaio di genitori sono tornati a casa abbastanza rassicurati nel senso che più di questo allo stato attuale noi non possiamo fare. Non abbiamo fatto un semplice ripristino: abbiamo tolto e rifatto tutta la controsoffittatura e, a maggior ragione, proprio per trasparenza non per sua "imposizione" consigliere Toffanin, ma perché ritenevo di farle verificare il plesso. Se io avessi dovuto ascoltare i miei tecnici (non comunali ma qualche consulente) avrei potuto dirle ma, dove sta scritto che un Consigliere deve entrare e vedere che c'è stato il cedimento di un pezzo di controsoffittatura. Non è scritto da nessuna parte perché come le ho detto quella mattina noi dobbiamo fare i politici o, meglio, gli Amministratori: i tecnici facciano i tecnici cioè io non sono un ingegnere strutturista: se i tecnici mi dicono che lo stabile strutturalmente non ha avuto lesioni io a quello mi rifaccio. Adesso chiederemo un consulto straordinario anche ad un ente superiore proprio per assecondare le giuste richieste che fate Voi e che io ascolto molto attentamente. Cerco anche di mettere in atto quelli che sono i suggerimenti e chiaramente cerco anche di difendermi da eventuali attacchi.

Il cons. Toffanin: non mi sarei mai permesso di venire a visionare la scuola come tecnico ma solo come Consigliere soltanto per prendere atto di quello che era successo, visto che tutti abbiamo saputo un po' per caso della vicenda. Magari, onde evitare, come ho detto in altra sede, allarmismi si poteva convocare anche una conferenza capigruppo, una riunione con gli Amministratori per mettere sul tavolo quello che era successo e per vedere insieme le soluzioni poste al problema con tutta la documentazione necessaria. Sarebbe stato un modo per avere trasparenza e condivisione e per far capire che le cose devono essere fatte con un certo sistema.

Il Cons. Cacco: visto che dal bilancio siamo passati ad altri punti tipo i campi di calcio, le spese legali, i danni erariali avrei qualcosa da dire. Il 12 gennaio io ho fatto richiesta di avere dall'ufficio tecnico le fatture del Noventa Calcio che la banca ha pagato; dopo un mese e mezzo vi ho inviato una mail in segreteria a Lei e all'ufficio tecnico, lamentandomi che non mi date la possibilità di fare il Consigliere in quanto non mi date i documenti. A tutt'oggi non ho ancora ricevuto niente, niente non è la parola giusta perché mi sono state date un po' di fatture equivalenti ad 1.200.000 € di cui 950.000€ sono di strutture e 250.000€ sono di vettovaglie e già qui non ci siamo. Detto questo esaminando meglio la documentazione io mi sono sempre posto la domanda per quale motivo non denunciate la Banca e ho trovato la risposta: ho trovato la risposta nel senso che non potete denunciare la Banca perché la Banca non ha mai firmato la convenzione. la Banca ha solo fatto un prestito e cioè un mutuo di 2.685.000€. La Banca non era interessata a controllare le fatture: la Banca sa benissimo che ha pagato rate di mutuo: ora vi trovate 3.300.000 € da pagare e forse sono state fatte opere per 1.500.000 € ma io andrei a controllare. Io adesso le chiedo se devo denunciare l'ufficio tecnico per omissioni di atti d'ufficio o cosa devo fare per avere quelle fatture perché dopo 2 mesi e mezzo non le ho ancora ricevute La domanda è rivolta a Lei perché l'ho indirizzata a Lei, alla sua segreteria e all'ufficio tecnico. Nessuno mi ha risposto e nessuno mi ha mandato niente. Non vorrei che fosse un sistema per non darci la possibilità di controllare. Mi è rimasto solo di denunciarvi ma poi andate a spendere soldi e i soldi sono nostri quindi siamo sempre nello stesso giro.

In merito alle spese legali: è giusto che se ci sono cause dovete spendere soldi di avvocati però a volte io ho notato che spendete diversi soldi in consulenze di legali. Allora al vostro tavolo c'è un ragazzo promettente che sta studiando oppure sarà già laureato e di sicuro avrà conoscenze di avvocati quindi certi consulto io li trovo gratis se avete bisogno di informazioni, non spendete soldi ve li diamo noi cioè volentieri se non riuscite a trovarli voi.

In merito ai danni erariali: se malauguratamente veniste condannati per la vicenda "Collizzolli" e cioè per la vendita del volume ad un prezzo irrisorio si apre un filone che non finisce più visto che tante convenzioni sono state fatte con quel sistema, vendere il volume a 100/120€ al metro cubo il volume è poco: il Comune potrebbe portare a casa più soldi. Basta mi fermo qui.

Il Sindaco replica che le spese legali riguardano solo costituzioni in giudizio e non consulenze legali e solo quando siamo stati chiamati a difenderci.

Il cons. Cacco: mi riferisco a 3.500€ per il parere *pro veritate* che avete richiesto al prof. Domenichelli per la piazza.

Il Sindaco risponde che si sta parlando di una vicenda giuridica molto complessa che ha coinvolto aspetti giuridici fra i più vari: si potrebbe scrivere una tesi di laurea sulla piazza di Noventa.

Una precisazione su questa vicenda dei danni erariali: ripeto quello che ho detto prima nello specifico ad esempio dell'ex Collizzoli: gli oneri di urbanizzazione il soggetto li deve già pagare. Stiamo parlando dell'art. 6 bis che prevede o la realizzazione del 100% della cubatura (e quindi il pagamento dell'*extra* onere) oppure la realizzazione di meno cubatura. Nel caso specifico per realizzare tutta la cubatura gli *extra* oneri sono stati quantificati a un prezzo che ritenuto congruo perché era quello stabilito dalle delibere ICI ma ciò non significa che stavamo vendendo metri cubi perché rientravano già nella capacità edificatoria del privato. Non c'è mai stata una trattativa perché è stato preso quello della delibera ICI. Tutto è opinabile ma non si trattava di vendita dei metri cubi.

Il cons. Cacco: io dico solo quello che ho letto. Voi avete ottenuto in cambio dalla ditta costruttrice un tot di metri cubi perché dovevate fare le case Pep, giusto?

Il Sindaco: non Pep ma edilizia convenzionata.

Il cons. Cacco: Edilizia convenzionata ok. Dopo avete deciso che, visto che a Noventana non si vendevano perché giustamente non erano case di serie B ma case di serie A e costavano come quelle di serie A, si è deciso di fare un costo a metro cubo, quindi voi vi siete fatti pagare quel metro cubo a 100€ al metro che non era il prezzo di mercato perché in quel periodo l'edilizia tirava a 200€. Questa è l'accusa che avete ricevuto in Cortedei Conti. Adesso qualcuno deciderà se è vero o non è vero ma questo ho letto negli atti non quello che mi ha appena raccontato lei.

Il Sindaco: No, non sarei proprio della stessa opinione: se vuole ci troviamo con gli atti davanti e con i rispettivi legali e discutiamo serenamente della cosa. Si tratta di un'interpretazione delle carte che non condivido. C'è un vizio di fondo: sembra che i metri cubi fossero nostri ma in realtà loro ce li avevano già, erano già nella capacità edificatoria del privato, c'erano nel lotto, questo ci tengo a sottolinearlo.

Il cons. Cacco conclude dicendo. Aspettiamo la sentenza.

Il Sindaco: Aspettiamo fiduciosi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Tesoriere del Comune di Noventa Padovana – Cassa di Risparmio del Veneto – ha reso, in data 28/01/2012, ns. prot. n. 1460, il conto della gestione di cassa dell'Ente, come previsto dall'art. 226, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Preso atto che, come stabilito dagli articoli 151 e 227 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il termine per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente, è il 30 aprile di ogni anno;

Viste:

- la relazione predisposta dal Revisore Unico dei Conti di questo Comune, come da verbale n. 2 del 30/03/2012 (**allegato 4**);
- la relazione illustrativa, prevista dall'art. 151, 6° comma del D.Lgs. 267/2000, predisposta ed approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 33 del 29/03/2012 (**allegato 3**);

Accertato, inoltre, che in sede di chiusura dell'esercizio 2011 sono stati mantenuti i residui attivi e passivi, così come previsto dagli art. 189 e 190 del D.lgs. n. 267/2000, risultanti dalla determinazione del Responsabile del Settore Economico – Finanziario n. 25/249 del 22/03/2012, con la quale si è provveduto al riaccertamento degli stessi al 31/12/2011, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000 (**allegato 5**);

Considerato che i residui attivi riaccertati, provenienti dall'anno 2010 e precedenti ammontano ad € 3.752.617,68 e quelli provenienti dall'anno 2011 ammontano ad € 2.855.648,54 per un totale complessivi di € 6.608.266,22;

Considerato che i residui passivi, provenienti dall'anno 2010 e precedenti, risultano riaccertati in € 7.249.358,87 mentre quelli provenienti dal 2011 sono riaccertati per l'importo di € 2.825.418,99 per un importo complessivo di € 10.074.777,86;

Rilevato che con deliberazione n. 29 del 30/09/2011, relativa alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri, e nella quale il Consiglio Comunale prendeva atto che non ricorrevano le circostanze per adottare il provvedimento di riequilibrio del Bilancio di Previsione 2011, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000;

Considerato che, per l'anno 2011, essendo state determinate con Decreto Ministeriale le modalità di definizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2011-2013, la tabella contenente i parametri obiettivi, allegata al presente atto, è stata calcolata con i nuovi parametri per il triennio 2011-2013 e che comunque l'ente non si trova nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario (**allegato 8**);

Preso atto che per l'anno 2011 è stato rispettato il Patto di Stabilità Interno, in termini di competenza mista, così come risulta da certificazione trasmessa al Ministero dell'Economia con nota prot 4.918 2012 entro il 31/03/2012;

Considerato che nel termine previsto dall'art. 23, comma 4, del vigente Regolamento di Contabilità e Finanza, approvato con delibera di C.C. n. 64 del 28/11/2003 e successive modifiche ed integrazioni, la relazione illustrativa approvata dalla Giunta Comunale ed il rendiconto, corredati dalla relazione del Revisore Unico dei Conti, sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali a far data dal 30/03/2012 per venti giorni consecutivi;

Presa visione del documento contabile relativo alla gestione dell'esercizio 2011 e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

Preso atto, altresì, che:

- l'avanzo di amministrazione risultante è dovuto a maggiori entrate (sia correnti che in conto capitale) e ad economie di spesa (realizzate soprattutto nella spesa corrente);
- non sono stati accertati alla chiusura dell'esercizio debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 con il quale si stabilisce che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 23/01/2012 con cui si adotta lo schema del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali;

Visto l'allegato prospetto nel quale sono allegati le spese di rappresentanza sostenute dall'amministrazione nell'anno 2011 (**allegato 9**);

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti 8 favorevoli, contrari 3 (Toffanin, Giolo, F. Piva), astenuti 1 (Cacco), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che i residui attivi e passivi, riportati nel conto del bilancio 2011, sono stati riaccertati con determinazione del Responsabile del Settore Economico – Finanziario n. 25/249 del

- 22/03/2012 e che gli stessi residui si intendono qui riconfermati, con contestuale eliminazione dei residui attivi e passivi insussistenti o di dubbia esigibilità;
2. di approvare il Rendiconto della gestione al 31/12/2011 così come previsto dall'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000 nelle seguenti risultanze:

CONTO DEL BILANCIO 2011

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA al 1° gennaio			5.915.991,16
RISCOSSIONI (+)	2.296.467,44	5.474.075,57	7.770.543,01
PAGAMENTI (-)	4.023.882,75	5.766.330,51	9.790.213,26
FONDO CASSA al 31 dicembre			3.896.320,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			3.896.320,91
RESIDUI ATTIVI	3.752.617,68	2.855.648,54	6.608.266,22
RESIDUI PASSIVI	7.249.358,87	2.825.418,99	10.074.777,86
Differenza			- 3.466.511,64
AVANZO d'amministrazione al 31/12/2007			429.809,27
Fondi vincolati			-
Fondi per il finanziamento spese in conto capitale			198.345,73
Fondi ammortamento			
Fondi non vincolati			231.463,54

Completo di:

- Quadro generale riassuntivo delle entrate con l'indicazione delle previsioni iniziali, di quelle definitive, degli accertamenti e delle riscossioni;
- Quadro generale riassuntivo delle spese, con l'indicazione delle previsioni iniziali e definitive, nonché degli impegni e dei pagamenti;
- Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
- Riepilogo dei pagamenti, delle spese correnti e delle spese in conto capitale, classificati secondo l'analisi economico-funzionale;
- Riepilogo degli impegni, come sopra, classificati secondo l'analisi economico-funzionale;
- Quadro riassuntivo della gestione di cassa;
- Quadro riassuntivo della gestione di competenza
- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria;
- Incassi, pagamenti, disponibilità liquide per codice gestionale SIOPE;

CONTO DEL PATRIMONIO 2011

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	18.680.370,75	Patrimonio netto	12.007.587,75
Attivo circolante	9.751.254,44	Conferimenti	9.472.907,74
Ratei e risconti attivi		Debiti	6.951.129,70
		Ratei e risconti passivi	-
Totale	28.431.625,19	Totale	28.431.625,19

CONTO ECONOMICO 2011

Proventi della gestione	7.047.699,86
Costi della gestione	- 6.563.131,97
Proventi e oneri da aziende speciali e part.	77,40
Proventi e oneri finanziari	- 190.008,04
Proventi e oneri straordinari	- 76.277,83
Risultato economico dell'esercizio	218.359,42

3. di dare atto che le risultanze del Conto del Tesoriere per l'esercizio 2011 conciliano con le scritture contabili del Comune di Noventa Padovana;
4. di prendere atto che l'Economo e gli Agenti contabili hanno reso correttamente il conto della propria gestione così come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;
5. di allegare al presente provvedimento la seguente documentazione:
- il Conto del Bilancio (art. 228 D.lgs. n. 267/2000) (**Allegato 1**),

- il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio con annesso Prospetto di Conciliazione e rispettive relazioni (artt. 229-230 D.Lgs. n. 267/2000) (**Allegato 2**);
 - la Relazione Illustrativa della Giunta Comunale (art. 151, comma 6, del D.lgs. 267/2000) (**Allegato 3**);
 - la Relazione del Revisore Unico dei Conti in merito ai risultati emersi dal rendiconto (**Allegato 4**);
 - l'Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, approvato con determinazione del Responsabile del Settore Economico – Finanziario n. 25/249 del 22/03/2012 (**Allegato 5**);
 - Allegati vari comprendenti: Indicatori dell'entrata, Indicatori finanziari ed economici generali, Indicatori servizi indispensabili, Indicatori diversi, Indicatori servizi a domanda individuale, tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, Funzioni delegate della Regione. (**Allegato 6**);
 - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30/09/2011 relativo alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2011 (**Allegato 7**);
 - Parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2011-2013 (**Allegato 8**);
 - Prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione nell'anno 2011 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 (**Allegato 9**);
6. di procedere, con apposito successivo provvedimento, alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;
 7. di demandare al responsabile del Settore Economico-Finanziario la valutazione dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2011 al fine di estinguere anticipatamente una parte dei mutui passivi contratti dall'Ente negli anni precedenti;
 8. di inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione nell'anno 2011 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011;
 9. di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante la necessità e l'urgenza, di cui all'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000, con votazione separata espressa nel modo seguente: 8 favorevoli, contrari 3 (Toffanin, Giolo, F. Piva), astenuti 1 (Cacco).

Pareri preliminari ai sensi dell'art. 49, comma 1 T.U. D. Lg.vo 18.8.2000 n. 267

SETTORE:

UFFICIO:

OGGETTO:

APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Noventa Padovana, 26-03-2012

Il Responsabile del servizio
F.to RAMANZIN FABIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

Noventa Padovana, 26-03-2012

Il Responsabile del servizio
F.to RAMANZIN FABIO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to LUIGI BISATO

Il Segretario Comunale
F.to BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.

Noventa Padovana, _____

IL MESSO COMUNALE
F.to RETTORE FLAVIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 c. 3 T.U. D.LG.VO 18.8.00 n. 267 E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Il _____

UFFICIO SEGRETERIA
GIACOMINI DONATELLA

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Noventa Padovana, _____

UFFICIO SEGRETERIA
GIACOMINI DONATELLA